

Linguaggio cinematografico

Tipologia dei campi

Campo lunghissimo (*abbreviato in CLL*): lo spazio delimitato dalla macchina da presa è vastissimo, sino a perdersi nell'orizzonte.

Campo lungo (*abbreviato in CL*): lo spazio delimitato dalla ripresa è minore che nel precedente, ma è sempre così ampio da dare allo spettatore l'impressione della grande distanza che separa la camera da presa dal centro dell'interesse.

Campo totale, *CT*: una inquadratura totale, in genere in interni, definisce anch'essa un particolare stile del regista, leggendari quelli di Orson Welles.

Campo medio (*abbreviato in CM*) le figure che si trovano o si muovono nel quadro sono abbastanza vicine da essere riconoscibili, anche se non occupano ancora longitudinalmente l'intero quadro, rimanendo cioè ancora un margine tra la testa della figura e il limite superiore e/o tra i piedi della stessa e il limite inferiore (per esempio: la macchina da presa inquadra una persona a circa 7-10 metri di distanza).

Tipologia dei piani

Figura intera, *FI*: la figura umana occupa l'intero quadro senza lasciare margini.

Piano americano (*abbreviato in PA*): la figura umana è vista tagliata al ginocchio (questo piano trae il proprio nome dal Cinema americano *Western* che usava questa inquadratura per mostrare la rivoltella riposta nella fondina).

Mezza figura (*abbreviato in MF*) la figura umana è vista dalla cintola in su o viceversa in qualche raro caso.

Primo piano (*abbreviato in PP*) l'intero quadro è occupato dalla testa e dalle spalle del personaggio.

Primissimo piano (*abbreviato in PPP*) il volto del personaggio occupa tutta l'inquadratura.

Particolare (*abbreviato in part.*): l'intera inquadratura è occupata da una parte del volto, o del corpo, o da una parte di un oggetto (in questo caso è meglio usare il termine di *dettaglio*, *abbreviato in dett.*).

Piano sequenza: unica sequenza priva di stacchi (spesso legato all'uso della *profondità di campo*, mettendo a fuoco il personaggio principale e sfocando lo sfondo oppure viceversa, in rari casi).

Tipologia delle angolazioni

Orizzontale: l'asse dell'obiettivo è parallelo al piano d'appoggio della camera da presa.

Obliqua: l'asse dell'obiettivo forma, con l'asse del piano d'appoggio della camera, un angolo da 1° a 89° (da notare che gli angoli vicini a 0° o a 90° sono in genere da evitare, poiché appaiono più come errori che come scelte volute).

Verticale: l'asse dell'obiettivo è perpendicolare all'asse del piano d'appoggio della camera: angolo a 90°.

Tipologia delle inclinazioni

Normale: l'orizzonte mantiene nel quadro la sua orizzontalità.

Obliqua: l'orizzonte è inclinato verso destra o verso sinistra, generalmente di un angolo superiore a 10/15°.